

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altrezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche; Concessionarie esclusive: Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

## LA NOTA FRANCO-INGLESE ALLA GERMANIA

### Disparate induzioni della stampa parigina sulla risposta del Governo del Reich

PARIGI, 29 dicembre. I giornali si domandano stamane con una certa inquietudine quale sarà la risposta di Hitler alla nota franco-britannica. Secondo taluni la risposta già virtualmente pronta sarebbe assolutamente negativa; altri la suppongono evasiva e altri infine esprimono la fiducia che i dirigenti tedeschi non accetteranno un atteggiamento intransigente e non si rifiuteranno di facilitare un accordo, destinato ad attenuare il più grande rischio di complicazioni internazionali a cui debba far fronte la diplomazia europea.

Secondo il *Paris Post* Hitler dovrà scegliere tra due tendenze, una che conduce a una pericolosa incognita, l'altra che può portare a una collaborazione diplomatica ed economica con la Potenza desiderosa di mantenere l'ordine europeo.

L'Escegor non esclude l'ipotesi che la Germania, l'Italia e il Portogallo, prima di far conoscere la loro risposta, abbiano tenuto a consultarsi, se non a concertarsi, e aggiunge, ogni impazienza sarebbe fuori di luogo. Sembra del resto al giornale che la meditazione prevalga in Germania e che lo stesso cancelliere Hitler vi sia incline. L'Escegor nota poi con soddisfazione che l'incidente del «Falco» è stato esaminato con obiettività e sangue freddo dai dirigenti tedeschi.

L'accordo mediterraneo italo-britannico, virtualmente concluso, ed il cui annuncio - ritiene l'Escegor - subirà forse un lieve ritardo a causa del desiderio del duo governi di conferire ad esso una più grande portata politica, contribuirà intanto ad un rasserenamento dell'atmosfera internazionale proprio anche alle iniziative egiziane.

Nessuna commissione diplomatica, permette ancora di prevedere quali saranno le decisioni di Berlino e di Roma. D'altra parte, ogni incertezza circa le reazioni possibili di Mosca di fronte ad un accordo eventuale tra le quattro grandi Potenze occidentali. La ricostruzione della pace non può essere opera di un giorno.

Vari giornali deplorano per altro la forma della presentazione della nota a Berlino e le interpretazioni errate o imprecise che l'hanno accompagnata. Così si rischia, scrive qualche giornale, di creare una atmosfera di inquietudine poco favorevole al successo dei negoziati.

La stampa parigina ripete intanto che la conclusione del gentlemen's agreement italo-britannico non diminuisce affatto il valore dell'accordo italo-tedesco e che la solidarietà fra questi due Paesi resta completa. Il *Figaro* nel fare questa constatazione esprime la fiducia che l'Italia possa esercitare a Berlino una influenza favorevole al successo dell'iniziativa franco-britannica per la Spagna e che orientandosi verso la moderazione essa vi porti anche la sua associazione in quest'ora decisiva per l'avvenire dell'Europa.

### Un'esposizione di Delbos al Consiglio dei Ministri sulla situazione diplomatica

PARIGI, 29 dicembre. I Ministri si sono riuniti nel pomeriggio all'Eliseo, sotto la presidenza del Signor Lebrun. Il Ministro degli Esteri Delbos ha fatto un'esposizione della situazione diplomatica, analizzando le nuove disposizioni proposte dal sottocomitato di coordinamento, onde assicurare il non intervento negli affari di Spagna. Egli ha messo, inoltre, il Consiglio al corrente dei negoziati iniziati con le diverse Potenze per il rafforzamento del controllo sotto tutte le sue forme.

### Il trionfo della politica mussoliniana nel campo internazionale

VARSAVIA, 29 dicembre. Il «Case», la più nota testata nazionale polacca, ha pubblicato un'importante notizia: l'accordo italo-inglese.

Il «Kurier Polonajski» rivela che l'anno 1936 ha segnato il trionfo internazionale della politica mussoliniana. Aggiunge che l'Italia, in tale anno, ha conquistato l'Impero africano grazie alla inflessibile volontà di Mussolini, che ha saputo resistere alle pressioni coloniali italiani, con il suo «piano» di quasi tutto il mondo, e con una «politica» di «spettacolo». Ricorda poi che l'Escegor, Mussolini, che è sempre in lotta, ha annunciato la volontà di pace dell'Italia fascista, facilitando enormemente l'accordo italo-inglese, che si ripeterà in

maniera efficace e positiva su tutti i problemi europei, affrettandone la soluzione.

L'accordo italo-inglese - conclude il giornale - si deve soprattutto alla indiscutibile abilità dimostrata dalla diplomazia italiana.

### Nella simpatia tedesca alle voci di una riunione di Ministri e Capi nazisti a Berchtesgaden

BERLINO, 29 dicembre. I giornali continuano a protestare contro le false informazioni sparse in alcuni circoli tedeschi, a proposito di una presunta riunione di Ministri e Capi del Nazionalsocialismo a Berchtesgaden, informazioni che, dicono essi, hanno uniformato lo scopo di turbare la situazione europea.

«Corrispondenza Politica Diplomatica» osserva che la sola conclusione che si può dedurre dalle informazioni proposte dai suddetti circoli è che essi i quali per propri scopi non possono fare a meno di manifestare una continua diffidenza contro la Germania, non si arrotano davanti a nessun mezzo e credono di poter giudicare l'azione degli altri basandosi sul proprio modo di agire.

### Velivoli e materiale aeronautico americani in Spagna

LONDRA, 29 dicembre. E' giunta da Washington la notizia che il Dipartimento di Stato avrebbe accordato ad una casa americana di commercio di aeroplani il permesso di esportazione di diciotto velivoli, di 411 motori completi e parti di ricambio per altri 150 motori, per un valore totale di 2.777.000 dollari, materiale destinato al Governo spagnolo.

### Francia e Inghilterra avrebbero una nota a Washington

LONDRA, 29 dicembre. E' ritiene, nei circoli politici, che la concessione da parte del Governo americano della licenza di esportazione di materiale da guerra a Bilbao, abbia indotto un nuovo elemento di complicazione nella situazione spagnola, perché se uno delle due parti in lotta può ricorrere agli Stati Uniti il materiale da guerra che le occorre, la politica di non intervento perderà ogni efficacia.

Secondo l'*Economic Standard*, Lord Plymouth convocerebbe il Comitato internazionale di non intervento per discutere questa nuova e grave difficoltà e proporzioni che il Governo francese ed il Governo britannico facciano un passo diplomatico a Washington per mettere in chiaro le gravi conseguenze, della decisione presa dal Governo americano.

### Le fabbriche e i depositi di munizioni presso Londra saranno trasportati in Scozia

LONDRA, 29 dicembre. Secondo il *Daily Herald* una gran parte delle fabbriche e dei depositi di munizioni di Wolbe, presso Londra, saranno trasportati a Irlwin (Scozia), Chorley (contea di Lancashire), a Hereford e Brigand (Galles del sud).

Questo provvedimento è spiegato con il fatto che Wolbe è più esposta agli attacchi aerei che le località suddette.

Lo stesso giornale annuncia che il Ministro della Guerra farà probabilmente cominciare al principio del prossimo anno i lavori per la costruzione dell'arsenale di Horley. I soli recordi ferroviari verranno a costare cinque milioni di lire sterline.

### I colloqui di Rustu Aras ad Atene sulla prossima riunione dell'Intesa balcanica

ATENE, 29 dicembre. Rustu Aras Bey, reduce da Ginevra, ha avuto un colloquio di due ore con Metaxas ed il Sottosegretario agli Esteri Magrodis, sulla situazione generale interessando l'Intesa balcanica.

I colloqui sono stati ripresi oggi ed hanno per oggetto la prossima riunione dell'Intesa Balcanica, che si terrà ad Atene in febbraio.

Rustu Aras partirà domani per Ankara.

La stampa commenta la visita di Rustu Aras ad Atene, come manifestazione di unità di vedute greco-turche e di collaborazione fra le due nazioni.

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras ha continuato stasera le conversazioni politiche con il capo del Governo.

### Una punizione disciplinare chiesta da Chiang Kai Scek per Chiang Sue Liang

Generalissimo insisterebbe nel suo proposito di dimettersi

SOHANGHAI, 29 dicembre. Il Generalissimo ha chiesto una punizione disciplinare per il generale Chiang Sue Liang, ispirata ad indulgenza. L'intera definizione della questione di Sian Fu è stata rimessa alla Commissione degli affari militari, dal Consiglio centrale politico, il quale ha annunciato che Chiang Kai Scek riprenderà immediatamente le sue funzioni. Tuttavia, se si approva da Nanchino che il Generalissimo avrebbe intenzione di ripresentare le dimissioni, egli respinge all'unanimità.

L'agenzia «Central News» è informata dai circoli ufficiali che, in seguito al rifiuto unanime del Comitato centrale esecutivo di accettare le dimissioni del Maresciallo Chiang Kai Scek, questi presenterà di nuovo le sue dimissioni, perché ritiene che, in qualità di Capo della Nazione, è responsabile della ribellione di Sian Fu. D'altra parte si fa presente che lo stato di salute del Maresciallo esige un riposo abbastanza lungo.

Prendendo atto dalle fine della ribellione, il Consiglio politico ha rinunciato alla organizzazione della spedizione punitiva contro le truppe di Chiang Sue Liang.

### L'assistenza della Federazione fascista di Addis Abeba agli operai della Capitale e dei dintorni

ADDIS ABEBA, 29 dicembre. (Del corrispondente della *Siefont*) In occasione delle feste, la Federazione fascista di Addis Abeba provvede ad assicurare agli operai della Capitale e dei dintorni la maggiore assistenza possibile.

Il Segretario federale ha visitato i cantieri per controllare l'esecuzione delle direttive del Partito per l'assistenza materiale o morale dei soldati del lavoro. Sono stati organizzati, a turno, nei cantieri, spettacoli cinematografici. Ad ogni operaio, in occasione del Natale, è stata assegnata una quota di generi di conforto, panettoni e sigarette. La Federazione fascista ha anche allestito un grande preseppe che è quotidianamente frequentato da una folla di visitatori.

### Largo sviluppo dei servizi postali dell'A. O. I.

ROMA, 29 dicembre. Le statistiche del primo semestre - precisamente dal 15 maggio al 31 ottobre - di attività dei servizi postali e telegrafici nelle nuove terre dell'Impero, dimostrano come anche in questo campo l'opera di organizzazione sia stata pronta ed efficace. Infatti, senza tenere conto delle operazioni effettuate dai vari uffici delle poste militari, si è avuto in detto periodo il seguente movimento:

Corrispondenze in arrivo e in partenza quintali 51.000; raccomandate in arrivo e in partenza quintali 35.000; vaglia di servizio ordinari e telegrafici numero 20.000 per lire 23.450.260,50; depositi a risparmio 1350 per lire 2.100.000; buoni postali fruttiferi emessi 2600 per lire 1.950.000; versamenti in conto corrente 650 per lire 670.000; pacchi distribuiti 53.000; carte valori estati per lire 2.100.000; telegrammi accettati e recapitati 74.000 per lire 1.200.000; rimesse degli operai ordinari e telegrafiche per lire 11.450.000.

Malgrado le enormi difficoltà, derivanti dalla insufficienza di mezzi e dalla mancanza di locali adatti, i servizi funzionano con regolarità e piena soddisfazione del pubblico e giornalmente vengono integrati e sviluppati per rispondere al crescente bisogno.

I servizi in generale e quelli delle Poste in particolare, funzionano con tutta la sollecitudine consentita dai mezzi a disposizione. Le corrispondenze vengono spedite ad ogni arrivo anche nelle ore notturne, in modo da evitare il minimo ritardo nella distribuzione. I pacchi speciali inviati per la ferrovia Gibuti-Addis Abeba vengono scortati da messaggeri, i quali pongono ogni cura nel distribuirli e consegnarli ai destinatari.

### Il Duce riceve i Podestà di Forlì e di Rimini

FORLÌ, 29 dicembre. Il Duce ha ricevuto il Podestà di Forlì e di Rimini, i quali gli hanno riferito su importanti problemi riferenti le rispettive città.

### La firma a Roma di accordi economici italo-turchi

ROMA, 29 dicembre. Oggi il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore di Turchia, signor Hussein Rasip Baydar, hanno firmato un trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Turchia, ed altri accordi di carattere economico.

### S.E. Starace presiede la prima riunione del Comitato della Mostra nazionale delle colonie estive

ROMA, 29 dicembre. Come è stato annunciato con l'«Eglio di Disposizione» N. 699 del 22 dicembre XV, il Segretario del P. N. F., ha presieduto, ieri, nel Palazzo del Littorio, la prima riunione del Comitato organizzatore della «Mostra Nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia» che sarà inaugurata in Roma, nel mese di giugno dell'Anno XV.

Il Comitato, in esecuzione dell'analoga disposizione già impartita dal Segretario del P. N. F., ha adottato i provvedimenti necessari perché il materiale di allestimento di detta Mostra venga utilizzato per la «Mostra delle fibre tessili nazionali e dell'Impero», che avrà luogo in Roma nell'ottobre dell'Anno XV.

### Reduci dall'A. O. I. festeggiati a Firenze

FIRENZE, 29 dicembre. Di ritorno dall'A. O. I. sono giunti a Firenze il primo drappello automobilistico, il primo reparto alfanteristico e il primo reparto portafanteria della Divisione CO. NN. XXXIII Marzo. Alla stazione erano convenute le autorità civili, militari, le gerarchie fasciste, rappresentanze dell'Esercito e della Milizia ed una folla di parenti che ha vivamente acclamato i reduci mentre la musica intonava la Marcia Reale e Giovinetta. Dopo essere stati passati in rivista dalle autorità, i reduci hanno raggiunto gli accantonamenti accompagnati dai più simpatici dimostrazioni della cittadinanza.

### Partenza da Zara di milii dalmati per l'A. O. I.

ZARA, 29 dicembre. Entusiasticamente salutato dalle autorità e gerarchie e dalla cittadinanza è partito un contingente di milii dalmati, diretti in A.O.I.

### Altre cospicue offerte al Duce per celebrare la fondazione dell'Impero

ROMA, 29 dicembre. Il Duce ha ricevuto dalla S. Officina Meccanica Serravallo e Bassoli di Savona, un'offerta di lire 30.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero.

Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato la somma ai seguenti Enti di Savona:

Lire 20.000 al Comitato provinciale dell'O. N. B.; Lire 5.000 all'E. O. A.; Lire 5.000 al Comitato provinciale O. N. M. I.

Il Duce ha ricevuto dal marchese Mario Barbero di Torri di Bonaso, un'offerta personale di lire 18.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, aderendo al desiderio dell'offerente, ha destinato la somma al costruendo un asilo infantile di Torri di Bonaso.

Il Duce ha ricevuto dalla S. A. Officina Meccanica di Condove, una offerta di lire 160.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato la somma nel modo seguente:

Lire 55.000 alla Cassa Mutua Operai Meccanici di Condove, per la costruzione di un ambulatorio pubblico; Lire 40.000 per la costruzione Casa del Balilla di Condove; Lire 22.500 per l'Istituto «Francesco Baratonio» di Loreto; Lire 22.500 all'Istituto «Principe di Piemonte» per gli orfani di guerra dipendenti dalla R. Marina; Lire 15.000 al Dopolavoro di Condove; Lire 2.500 all'E. O. A. di Chiave S. Michele; Lire 2.500 all'E. O. A. di Chiavria.

Il Duce ha ricevuto dal Colonnello di Strambino Romano (Aosta), una offerta di lire 25.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, aderendo al desiderio dell'offerente, ha destinato la somma al costruendo edificio scolastico di Strambino e lire 10.000

### Nuove rivelazioni sugli accordi cecoslovacchi sovietici e romeni

VIENNA, 29 dicembre. Il giornale di destra *Virradio*, di Budapest prosegue nelle sue rivelazioni sopra gli armamenti militari della Cecoslovacchia e sugli accordi che sarebbero intercorsi fra la Romania, la Russia sovietica e la Cecoslovacchia in caso di guerra. Secondo Mariay, l'autore degli articoli, la Cecoslovacchia tenderebbe a raggiungere effettivi di 2 milioni e 600 mila uomini, atti alle armi che permetterebbero di mettere in linea 31 divisioni di fanteria e 31 di cavalleria. A queste formazioni attive sarebbero però da aggiungere ancora milizie (guardia nazionale, Sokol ecc.) della forza di 600 o 700 mila uomini che troverebbero impiego specialmente nel servizio di confine. In tal modo la Cecoslovacchia verrebbe a disporre di 40 e forse anche 44 divisioni di fanteria.

In base all'accordo militare preso con la Russia sovietica il 16 maggio 1935 la unificazione del materiale da guerra delle due potenze, e soprattutto del materiale tecnico, sarebbe già molto avanzata, tuttavia, in seguito ad ulteriori pretese della Russia (per esempio riguardo al mantenimento di commissioni militari permanenti in Cecoslovacchia o all'insediamento già in pace di quadri fissi russo-sovietici in tutte le forze aeree cecoslovacche e nelle truppe motorizzate, si sarebbero determinate delle resistenze da parte di Praga. Notevole sarebbe il fatto che tali resistenze sarebbe-

ro state incoraggiate da parte francese e cioè dal generale Faucher in parte per gelosia ma soprattutto per non lasciar cadere in mano della Russia alcuni elementi della sovranità cecoslovacca.

A grandi linee si sarebbero presi i seguenti accordi: 1. In caso di una guerra tedesco-cecoslovacca, la Cecoslovacchia avrebbe come primo compito quello di trattenere le truppe tedesche al confine cecoslovacco, e, fino al giungere delle forze aeree alleate franco-sovietiche, assicurare l'intangibilità delle comuni basi aeree sul territorio cecoslovacco. 2. Le forze aeree cecoslovacche, francesi e sovietiche sarebbero poste sotto il comando francese. 3. Da parte della Romania si sarebbe disposti ad un accordo in base ai seguenti punti: a) in caso di guerra localizzata fra la Piccola Intesa, Ungheria e Bulgaria la Russia si dovrebbe mantenere neutrale e l'Esercito russo dovrebbe ritirarsi dietro la linea del Pagi; b) in caso di una guerra francese-tedesco-cecoslovacca-russa la Romania consentirebbe di mettere completamente a disposizione dei tre alleati il personale tecnico delle truppe aeree romene e consentirebbe inoltre il passaggio su territorio romeno di truppe sovietiche nella misura massima di dieci divisioni sul piede di guerra; c) per facilitare questa marcia la Romania sarebbe disposta a progettare e costruire le necessarie strade e linee ferroviarie mettendo tuttavia come condizione inderogabile che tale passaggio debba avvenire esclusivamente sotto comando romeno. In Romania non dimeno sarebbe facile avvertire una certa ripugnanza a conceder tanto, però a Mosca e a Praga si sarebbe decisi in caso di bisogno di piegare con la forza la opposizione romena. Del resto Togliatti a suo tempo, per poter vincere l'opposizione dei partiti di destra, aveva ricorato da Mosca la promessa impegnativa che l'Esercito sovietico, non appena fossero cessate le operazioni di guerra, avrebbe immediatamente sgombrato il territorio romeno.

Nelle trattative che si sono svolte nel corso del corrente anno fra Mosca, Praga e Bucarest in merito a questi problemi, sembra si sia potuti giungere ad un avvicinamento delle due tesi perché la Cecoslovacchia, in base a tali trattative, avrebbe passato alla Romania un prestito di 90 milioni di corone ceca destinate a lavori da compiersi dalla Romania per costruire linee ferroviarie e strade sul suo territorio atte a congiungere la Russia sovietica alla Cecoslovacchia. Contemporaneamente anche la Russia si sarebbe impegnata ad allargare fino a 16 metri le due strade di grande traffico Mosca-Minsk e Mosca-Kiev per renderle atte al trasporto di truppe in equipaggiamento da guerra su automotrici e di collegare le due strade suddette alla rete stradale romena ed in ispecie alla nota linea ferroviaria di Mohilev che, attraverso alla Romania, conduce alla Rutenia Subcarpatica.

Il Duce ha ricevuto dal Barone Paolo Franchetti, di Terni, un'offerta personale di lire 30.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato lire 10.000 a ciascuno degli E. O. A. di Terni e di Rieti.

Il Duce ha ricevuto dalla Ditta Molini e Pastificio Panbuffetti di Foligno un'offerta di 10.000 lire, per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato lire 8.000 all'E. O. A. di Foligno e lire 2.000 all'Associazione «Pro Montefalco» in Montefalco (Perugia).

Il Duce ha ricevuto dall'industria Ottavio Biogioconda un'offerta di lire 10.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato la somma all'E. O. A. di Canoli.

Il Duce ha ricevuto dal Conte Giordano delle Langhe, di Torino, un'offerta di lire 50.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, aderendo al desiderio dell'offerente, ha assegnato la somma al Centro italiano di studi americani.

Il Duce ha ricevuto lire 3.250, raccolte ed offerte dagli operai del cantiere del genio militare di Axum. Il Duce, accogliendo il desiderio espresso dagli offerenti, ha destinato la somma all'assistenza dei figli degli operai caduti in A. O. I.

Il Duce ha ricevuto dal cav. Eusebio Luigi e dal signor Gaetano

### Misura

Mario Nordio è un simpatico collega, roseo, sorridente, bonario, il quale, per giunta, dispone di una stilografica che scorre con facilità ed abbondanza su qualunque tipo di cartella, vuoi redazionale, vuoi di taccuino di incanto speciale. Ma in questi giorni temiamo che la sua penna sia diventata un po' troppo scorrevole; tanto da non lasciargli quasi il tempo di tenerla d'occhio un po' meglio.

«Può avvenire così che l'amico Nordio, in tre lunghi articoli ci racconti come in un presepe a noi vicino egli abbia trovato tutto un fiorire di speranze nella collaborazione con l'Italia, un dischiudersi di cuori come di candidi bucconeri dopo il gelo invernale, una sciolta di ottimismo che riscalda i circoli economici, riaprendo loro rosee prospettive di buoni affari col nostro Paese. Ma poi, ecco che la sua scorrevole penna ci tiene a spifferare come quel tale paese non è stato mai così bene - una vera e propria di benessere - non ha avuto mai tanti compratori, tanta clientela di esecuzioni come il giorno in cui le sue merci sono rimaste bloccate dalle controtensioni italiane al nostro confine. Ma allora, è il caso di dire, questi circoli economici vogliono proprio scoppiare dal benessere, se la loro speranza finisce così - gli articoli di cui parliamo sono tutto un fiorire - vero qualcosa di più redditizio ancora: ad esempio, la ripresa commerciale con l'Italia.

Arrivare dunque che l'amico Nordio faccia tre colonne al giorno per descriverci i segni della evoluta atmosfera che egli sente d'intorno dovunque egli muova i suoi passi; mentre, per voler scorrere ad ogni costo, lo stilografica che fa sì ricopra e ci riferisce, con molta indulgenza e sempre a fin di bene, quello che scrivono i più diffusi giornali di quel felice paese. Ed allora, a nostra edificazione di italiani, leggiamo anche noi di terrore fascista, di maltrattamenti inflitti dalla Milizia ai turisti ed apprendiamo che l'Italia fascista è obbligata a cercare un accordo con l'Inghilterra in seguito alla sua grave situazione interna, nonché ad accaparrarsi la benevolenza jugoslava. Come se non bastasse, vediamo altri informarci che nel più elegante ritrovo notturno della capitale di quel regno di Bagdadi, il distinto pubblico si diletta in un mondo a sentirsi annocciare dal suo artista beniamino un fraterno come questo: italiani straccioni, lazzaroni, maccheroni, tutti, tutti in malumore...

Invece, piccoli noi, i quali non guardiamo l'ottimismo al primo giornalismo italiano che abbia varcato la frontiera di Postumia da quanto l'Italia annientò in pochi mesi gli eserciti di un popolo guerriero, che, pur non disprezzando di coartate eleganti, presumeva immensamente di sé, e da quando i più potenti stati del mondo, con una cinquantina di meno potenti al loro seguito, dovettero riflettere la loro minaccia o battere la ritirata di fronte alla volontà tramata del Duce e del popolo italiano...

E' che da allora, se non andiamo errati, la consegna è di elevare lo stile di vita della stirpe sul piano imperiale. E, con lo stile, il linguaggio.

### I Federali della Sicilia riuniti a Siracusa

SIRACUSA, 29 dicembre. Oggi presso la sede della Federazione fascista, in ottemperanza alle disposizioni del Segretario del Partito, si sono riuniti i Segretari federali della Sicilia per esaminare i prezzi dei generi di largo consumo. E' stato esaminato l'andamento del mercato del burro, dello pasto alimentare e delle carni, procedendosi alla relativa perequazione dei prezzi. Inoltre sono stati fissati i criteri per il controllo del mercato ortofruttiere e per la compilazione di listini periodici. La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

### Il Principe ereditario di Romania giunto a Venezia

VENEZIA, 29 dicembre. «Proveniente da Bucarest è giunto a Venezia questa sera il Gran Voivoda Michele, ricevuto alla stazione dal Console di Romania.

Mondini, di Genova, un'offerta di lire 30.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio degli offerenti, ha destinato la somma: lire 13.000 all'E. O. A. di Genova; lire 5.000 all'E. O. A. di Genova-Teglia; lire 5.000 all'E. O. A. di Genova-Rivarolo; lire 5.000 all'asilo infantile di Genova-Teglia, lire 1.000 all'E. O. A. di Serravalle Scivola, lire 1.000 all'asilo di Serravalle Scivola.

### Il giornalismo tedesco Krump decorato della croce di guerra della campagna abissina

BERLINO, 29 dicembre. L'Ambasciatore d'Italia Altolico ha consegnato al giornalista signor Krump, la croce di guerra della campagna abissina, che gli è stata conferita dal Governo italiano.

IN SPAGNA

Gravi perdite dei comunisti negli ultimi combattimenti

Vani attacchi dei rossi contro le posizioni dei nazionalisti

SALAMANCA, 29 dicembre. Un comunicato ufficiale del Gran Quartiere generale annuncia che le perdite dei comunisti nel settore di Tormel oltrepassano i 300 morti.

Nella provincia di Malaga, i nazionalisti, che hanno tentato un attacco, hanno lasciato sul terreno numerosi morti. Più di 40 sono stati seppelliti dai nazionalisti, ma altri cadaveri sono sparsi per tutta la regione.

Il Comitato marxista della Marina ha scritto ai dirigenti bolscevichi di Valencia che da un mese i marinai rossi ricevono razioni di viveri assolutamente insufficienti e che se non si provvederà, il servizio cesserà su tutta la nave.

Tutta la provincia di Cordova occupata dai nazionalisti

SAINT JEAN DE LUZ, 29 dicembre. Giunge notizia che le truppe nazionaliste, sotto il comando del Generale Quipso de Llano, hanno occupato rapidamente tutta la provincia di Cordova, dirigendosi verso Jean per accorrere in aiuto dei difensori del monastero di Santa Maria de Cabera, dove da cinque mesi 1500 persone, di cui solo duecento combattenti, sostengono l'assedio di forma disperata, rincarando la posta dei cadetti dell'Alcazar di Toledo.

Il figlio di Largo Caballero non è stato fucilato

AVILA, 29 dicembre. Alcuni giornali esteri hanno pubblicato la notizia, già smentita, che il figlio di Largo Caballero, fatto prigioniero il 5 agosto sulla strada Madrid-Segovia, sarebbe stato fucilato. Una nota ufficiale precisa invece che egli vive in sicurezza ed è trattato umanamente.

Cadaveri galleggianti di ucraini spagnoli di marina nelle acque di Cartagena

GIBILTERRA, 29 dicembre. Si ritiene che i numerosi cadaveri galleggianti, trovati dai passeggeri del piroscafo "Orante" ed in largo di Cartagena, siano quelli degli ufficiali di marina barbaramente assassinati dal fronte popolare spagnolo.

Altre navi cariche di armi e munizioni per la Spagna hanno passato gli Stretti

ISTANBUL, 29 dicembre. Nei giorni scorsi hanno passato gli Stretti i piroscafi sovietici "Mosca" e "Stephan", diretti nel Mediterraneo. E' passato pure il piroscafo spagnolo "Duro", carico di armi e munizioni, anche esso in rotta per il Mediterraneo.

Il vapore tedesco "Pales" già sequestrato dai rossi, spagnoli rilasciati in libertà

BERLINO, 29 dicembre. Secondo notizie qui pervenute, in via ufficiale, il piroscafo tedesco "Pales", che fu sequestrato dai rossi fuori dalla acque territoriali spagnole all'altezza di Bilbao, è stato slamonato rilasciato nuovamente in libertà, col carico intatto ed i passeggeri a bordo.

Un'intimazione del comandante del "Koenigsberg" alle autorità rosse

BERLINO, 29 dicembre. Secondo notizie qui pervenute, in via ufficiale, il piroscafo tedesco "Koenigsberg", che fu sequestrato dai rossi fuori dalla acque territoriali spagnole all'altezza di Bilbao, è stato slamonato rilasciato nuovamente in libertà, col carico intatto ed i passeggeri a bordo.

Parte del carico della nave e uno dei passeggeri sarebbero stati tratti in mano

BERLINO, 29 dicembre. Secondo altre notizie pervenute al Governo tedesco circa il rilascio del piroscafo "Pales", le autorità rosse di Bilbao, nel liberare la nave, hanno trattenuto parte del carico ed uno dei passeggeri, che si è scoperto essere spagnolo.

CRONACA DELLA CITTA'

Ai nostri corrispondenti

Abbiamo più volte rivolto invito ai nostri corrispondenti perché ci diano giornalmente notizie di avvenimenti che caratterizzano le loro zone. Qualcuno ha risposto ai nostri reiterati inviti, ma la maggior parte è rimasta assente.

Vi sono alcuni, poi, che avanzano talvolta dei rimproveri facendoci rilevare che il notiziario che essi inviano non è pubblicato; o è ridotto. Costoro non comprendono che molta parte del notiziario non può essere stampata, perché in contrasto con quello stile fascista che non ammette incensamenti e svincolamenti ormai superati, o notiziario che entra nel novero di una pubblicità che ha la sua sede naturale in quella parte del giornale di spettanza dell'Amministrazione, o di lunghe tirature fatte con verbosità e con chilometriche file di nomi i quali contano poco e servono solo a loggiare, spazio riducendo il giornale a una rubrica telefonica.

Il notiziario della Provincia deve essere, invece, basato su opere che si compiono, su iniziative che si creano, sull'assistenza ai lavoratori, su discussioni di problemi, con un sereno esame e, se del caso, con una critica obiettiva fatta allo scopo di recare contributo di bene. Ogni giorno delle diverse zone della Provincia dovrebbe affluire al giornale la notizia che può interessare sia pure sul rifacimento di una strada, sulla costruzione di un edificio, sulla riunione dei camerati dal fascio, sullo sviluppo agricolo, commerciale, industriale, in una parola, sulla vita di ciascuna zona, città o borgata.

Non bisogna che il camerata che scrive si irrigidisca e domandi la corrispondenza inviata è stata ridotta oppure tenuta in sospeso. Vi sono circostanze che al corrispondente sono ignote, per cui è necessario sacrificare talvolta la corrispondenza, dato che possono essere in corso provvedimenti, o atti da parte delle gerarchie, o delle autorità che contrasterebbero con la corrispondenza stessa.

Il notiziario, anche quello che non viene pubblicato, è però sempre utile e prezioso e può servire per l'esame di problemi o per sollecitare l'inizio di opere.

E' nostra intenzione ed è intenzione del Federali di fare in modo che le cronache della Provincia, sul giornale fascista debbono avere il più largo sviluppo, anche se fosse necessario sacrificare altro notiziario.

I corrispondenti divengono perciò collaboratori preziosi perché da essi dipenderà lo sviluppo di questa attività importante e che darà al giornale fascista un più vivo e vicino interesse da parte del lettore.

Il corrispondente intelligente sa sempre trovare la notizia che interessa e vivendo a contatto delle gerarchie locali può essere prezioso collaboratore.

Siano certi che i camerati che ci sono collaboratori preziosi si ringrazieranno la loro opera e li ringrazieremo sin da questo momento.

Conosciamo per primi, però, anche noi qualche nostra lacuna, come questa che abbiamo ora prospettata, lacuna che non dipende da noi e ad essa potremo solo rimediare con la partecipazione dei camerati che ci aiutano e che sono strettamente inteso al giornale per compiere opera non di critica - talvolta si tratta di critica in mala fede - ma di collaborazione sincera e di amore per il giornale fascista.

Chi ci legge e ci segue sa che abbiamo superato non poche difficoltà durante il cammino percorso. Siamo pronti a proseguire per continuare a migliorarci, ma è necessario che per colmare certe lacune ci sia la generale collaborazione perché non è sufficiente il buon volere delle gerarchie allorché si deve far assegnamento sull'attività degli altri.

La sistemazione delle Società marittime

Un milione di obbligazioni 4.50 per cento saranno emesse il 7 gennaio

Abbiamo da Roma: Con rapidità ed efficienza equamente fasciste, si attua il piano di nuova sistemazione delle grandi Società di navigazione marittima deciso dal Consiglio dei Ministri del 5 dicembre e che fu ampiamente illustrato a suo tempo.

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (Iri) emetterà in pubblica sottoscrizione il 7 gennaio prossimo un milione di obbligazioni della serie speciale 4.50 per cento della gestione Iri-Marina, di nominali lire 500 ciascuna. Le suddette obbligazioni, unitamente alle altre 800 mila già sottoscritte a firma di enti pubblici o privati, vengono emesse in corrispondenza del capitale azionario (lire italiane 900 milioni) della Società Finanziaria Marittima (Finmare). A questo fine, le azioni della Finmare vengono costituite in gestioni speciali a favore dei portatori delle obbligazioni ai sensi del R. D. L. 7 dicembre 1935-XV N. 2082, che abbiamo a suo tempo illustrato.

La Società Finanziaria Marittima che ha sede a Roma è stata costituita come è noto allo scopo di assumere la partecipazione azionaria delle quattro maggiori Società italiane di navigazione (Italia, Lloyd, Triestino, Tirrenia, Adriatica) di curare il coordinamento tecnico delle stesse e di prestare loro la opportuna assistenza finanziaria in base alla nuova organizzazione delle nostre grandi Società di navigazione.

Pezzi da 20 e da 10 lire

Qualcuno ha messo in circolazione la voce che con il 31 corrente mese i pezzi d'argento da lire 20 e da lire 10 verranno tolti dalla circolazione e non avranno alcun valore.

Questa diceria, che ha già fatto il giro in città o fuori, va nettamente smentita. I pezzi da lire 20 e da lire 10, anche se con il 31 corrente mese cesseranno di avere valore legale, potranno tuttavia circolare e la loro validità avrà effetto pieno e assoluto sino al 31 dicembre 1937, ossia ancora un anno.

Ad ogni modo è data facoltà a chiunque di cambiare detti pezzi da lire 20 e da lire 10 presso la Banca d'Italia e presso gli uffici postali.

L'orario degli esercizi pubblici per Capodanno ed Epifania

La R. Prefettura comunica: Il Prefetto della Provincia di Pola, visto il proprio decreto 16 luglio 1933 col quale è stato stabilito l'orario degli esercizi pubblici della provincia di Pola; sentita l'Unione fascista dei commercianti, Sindacati esercizi pubblici, visto l'articolo 96 della legge di P. S. ha decretato quanto segue: In occasione delle prossime feste, Pomario degli esercizi pubblici della Provincia, nei giorni 31 corrente, 1° e 6 gennaio, resta fissato come segue:

A Pola, esclusa la frazione: 1° Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè o bar, ore 3; 2° Bottigherie e finschetterie con licenza della R. Questura e posterio e bettole ore 1. In tutti gli altri Comuni della Provincia e nelle frazioni: 1° Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bars ore 2; 2° Bottigherie e finschetterie con licenza della R. Questura, osterie e bettole alle ore 24.

La vendita delle bevande superalcoliche dovrà comunque cessare alle ore 23.

Sezione C.C.R.R. in congedo - Si informano gli associati che col giorno 2 gennaio p.v. verrà iniziato il biennio dell'anno 1937 XV, e vi si applica la regola del pagamento di quest'anno potranno ritirare la tessera in Sede, via Barbacani N. 15, che è aperta tutte le sere dalle ore 17 alle 18.

Si rammenta ai soci morosi che essi non potranno ritirare la nuova tessera se entro il prossimo mese di Gennaio non avranno regolato la loro posizione di socio come deciso nella assemblea generale tenutasi il 27 corr. e che trascorso tale termine quelli che risultarono ancora morosi saranno considerati come non più facenti parte della Sezione.

Il costo della tessera e canone del Tanno 1937 sarà come per l'anno in corso di lire 6.50.

Inviti all'Unione Lavoratori Industriali - I dipendenti della ditta Forti Polesi, addetti al trasporto degli uffici postali, sono invitati alla riunione che avrà luogo sabato 2 gennaio 1937-XV, alle ore 17 presso la sede dell'Unione Prov. Fascista dei Lavoratori dell'Industria, P.leo Alighieri, 1.

L'obsera conferenza su "La colonizzazione dell'impero" del dott. Mauro Granbassi

Oggi 30 gennaio, alle ore 19.30, il camerata dott. Mauro Granbassi, terrà presso il Gruppo Rionale "A. Apollonio", in Riva Vittorio Emanuele III, una conferenza sul tema: "La colonizzazione dell'Impero". Il tema è di grande attualità e sarà trattato dal conferenziere che è un appassionato studioso in materia, con competenza e passione.

Tutti i camerati sono, pertanto, invitati ad intervenire alla conferenza, che darà loro modo di apprendere interessanti notizie sullo sforzo imperiale dell'Italia fascista e sui compiti del cittadino, portatore, con la Nazione tutta, sul piano dell'Impero.

Gruppo Rionale Apollonio

Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire alla conferenza su "La colonizzazione dell'Impero", che il camerata dott. Mauro Granbassi, terrà questa sera, alle ore 19.30, presso il Gruppo Rionale "Arrigo Apollonio", in Riva Vittorio Emanuele III.

"Italia e Roma" nella conferenza del Prof. Piccoli

Per iniziativa del Centro di cultura cattolica è stata tenuta al Circolo Savoia la conferenza dal titolo "Italia e Roma". Oratore ufficiale era il prof. Piccoli della Università di Pisa, presentato con brevi parole dal Presidente della sezione Intellettuale dott. Labor. Lo egregio professore fece una rapida sintesi della storia italiana col suo duplice fattore: nazionale che costituisce la base dell'esistenza di nostra gente, e fattore universale da cui questa a sua volta attinge la coscienza della sua più alta missione, fattori che Dio ha destinati a recare alle genti la parola dell'Universalità, trova l'appoggio più alto in questi suoi compiti nell'aspirazione di un'Italia strettamente unita con lei, così che i periodi della storia in cui quest'unione tra Roma e l'Italia diviene più stretta, sono per entrambi i periodi di fiorimento più alto. L'illustre oratore pone in particolare rilievo come dal Pontificato dell'antico Medioevo dipendesse l'Universalità della Sede Apostolica e la santità dell'Italia, come fosse rimasta l'opera delle grandi repubbliche nostre; raccoglie l'efficace dantesca di un'Italia unita e pura non disgiunta da Roma universale. Di fronte all'invasione straniera minacciata o attuata, il Papato difende l'indipendenza d'Italia come presidio di quello della Chiesa. Il popolo italiano a sua volta non accolse la riforma protestante perché antiromana e antitaliana o respinse pure la rivoluzione francese che pretendeva di essere universale, ma che restò francese.

Compresa invece l'Italia che era venuto il momento di una sua esistenza politica, nazionale e la coscienza d'una missione universale, coscienza che sempre meglio si sviluppò attraverso le sue ultime vicende di guerra d'indipendenza, nel conflitto europeo e infine l'aggiungimento coll'avvento del Fascismo, che riprende col litario e con le aquile l'antica romanità e colla conciliazione il ritorno della Roma dei Cesari e dei Papi.

La bellissima conferenza è stata applauditissima e l'oratore si ebbe le sue meritate congratulazioni dalla grande assemblea.

Domonico Moes. Angeli tenne la sua ultima lezione al Cipo. Ideal tutta personalità divina, del Salvatore, dimostrando che non è, secondo il figlio di Dio; il vero centro del suo messaggio, i suoi miracoli lo furono autenticità, la sua santità fu furono indiscutibili testimoni. Di fronte alla sua figura che troneggiava nei secoli, ogni studioso sereno non può che chinarsi in un atto di fede e offrirgli quell'ossequio razionale di cui parla S. Paolo.

La dotto conferenza, attentamente ascoltata fu vivamente applaudita, nella speranza che in un tempo non lontano possa continuare la trattazione di questi argomenti che interessano tanto il nostro pubblico.

Nuova cartolina postale per i militari in A. O. I.

Con provvedimento in corso d'istituzione, dalla data del 1° gennaio 1937, la cartolina postale militare di L. 0.15 per i militari di truppa in servizio in A. O. I., intendendosi, con tale espressione, i soldati, i caporali ed i caporalmaggiori dell'Esercito o gradi corrispondenti dalle altre Forze Armate dello Stato in servizio effettivo in A. O. I.

Ministri di lavoratori agricoli a Grignana e Vissada

Domenica alle ore 10 a Grignana ed alle 16 a Vissada, hanno avuto luogo due importanti riunioni, alle quali hanno partecipato numerosi lavoratori agricoli della zona.

Presentato dal segretario di zona di Parenzo, il dott. Giovanni Ughi, in rappresentanza del Segretariato generale dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura, dopo aver indirizzato, a nome dei convenuti, un saluto riconoscente al Duce, è passato alla trattazione di argomenti tecnici, illustrando la portata dei lavori di bonifica in atto e dell'acquedotto istriano, ha quindi chiarite le recenti disposizioni volute dal Regime nel campo della previdenza, mettendo in rilievo l'importanza della nuova legislazione che estende l'assicurazione contro la tubercolosi ai coloni e mezzadri e delle disposizioni che accorda un premio di natalità alle lavoratrici dei campi in più di tutte le altre provvidenze delle quali verranno a beneficiare attraverso l'assistenza dell'Opera Maternità e Infanzia.

Il dott. Ughi ha parlato, successivamente, della costituzione della Cassa Mutua Malattia e di tutte le altre forme assistenziali per lavoratori della terra e toccato il problema dell'istruzione professionale per i postadini, raccomandando agli stessi di partecipare ai corsi, che saranno prossimamente indetti, per acquisire nuove cognizioni e conoscere così meglio il potenziamento agricolo della Nazione.

Ha chiuso il suo dire ricordando i rurali attualmente in Africa per redimere quelle terre che sprizzano sempre nuovi orizzonti al lavoro. Le manifestazioni si sono chiuse col saluto al Duce.

Una tradizione che si rinnova il ballo degli studenti a Pisino

Abbiamo da Pisino: Il 5 gennaio prossimo la gioventù goliardica di Pisino e di tutta l'Istria celebrerà in spensierata allegria una tradizionale festa di giovinezza. Le origini della festa sono strettamente connesse al sorgere della nostra città, del Ginnasio e della benemerita Società Sordità, che dal ricavalto sulle rovine del teatro i fondi per sovvenzionare ed aiutare negli studi gli studenti più indigenti e più meritevoli. Nella sobria ma non creata, Pisino costituiva un'isola di illuminati strettamente, ma sempre vittoriosamente difesa. Ed il Ginnasio, che la Provincia agguerrita aveva voluto per contrappeso a quello croato, era il maggior pilastro di questa difesa. Giustamente una vecchia canzone dialettale affermava: "Come toro, toro ferma che non troma, che non crolla, stà a Pisin la bella scuola". Gli allievi, che professori ardentemente italiani educavano al culto santo della Patria, costituivano quella classe dirigente d'anteguerra, che tanta benemerita ha acquistata nelle lotte per l'irredentismo delle terre giulie. Molti di loro consacrarono la loro fedeltà all'idea del sacrificio supremo sui campi sanguinanti e gloriosi del nostro fronte. Dopo la guerra rovinosa, il Ginnasio, chiuso dal Governo austriaco si ricopriva, e la sua missione di irradiazione della cultura e della lingua italiana nella zona centrale dell'Istria, continuava. Molti giovani che avevano formato la loro cultura nelle aule serene del Liceo-Ginnasio confermavano con la loro partenza volontaria per la guerra d'Africa, che i loro studi medii erano stati, come per l'addio, ispirati soprattutto all'amore eroico, disinteressato, sacro della Patria.

Ora alla festa è venuto meno il significato politico, ma lo scopo benefico perdura. Quest'anno, che in potrà anche contare sulla presenza dei goliardi (l'altro anno assenti, perché combattenti) volentieri in A. O. I. la festa si annuncia particolarmente affollata ed allegra. Daremo ulteriori particolari.

Gita del G. U. F. a Pisino

Nell'ambiente goliardico è stata appresa con gioia la notizia che anche quest'anno seguendo una vecchia tradizione il G. U. F. Istriano organizza una gita alla volta di Pisino per il "veglionissimo". Si rammenta che le iscrizioni si ricevono al GUF (sede Riva Vittorio Emanuele III) dalle 16 alle 18. La partenza avverrà alle ore 21, dal giorno 5 gennaio, il ritorno a fine del ballo. Date le numerose adesioni attenzione a non far tardi! Prezzo di passaggio Lire 10 studenti, Lire 15 non studenti.

G. U. F. Solerti del direttore

Invito - Tutti gli studenti sono invitati a presenziare alla conferenza che il camerata Granbassi dott. Mauro, terrà questa sera al Gruppo Rionale A. Apollonio (Riva Vittorio Emanuele III).

Il nuovo orario dei piroscafi

In altra pagina del giornale pubblichiamo il nuovo orario dei piroscafi che sarà in vigore dal 1° gennaio 1937.

Agli Abbonati

L'Amministrazione del "Corriere Istriano" ricorda a tutti i propri abbonati la necessità di provvedere, prima della fine dell'anno in corso, al rinnovo degli abbonamenti, ad evitare l'incresciosa possibilità di porre l'ufficio amministrativo nelle condizioni di sospendere, alla scadenza dell'abbonamento, l'invio del giornale.

Il rinnovo degli abbonamenti può essere fatto direttamente allo sportello dei nostri uffici d'Amministrazione, Via Sergia 36, o a mezzo vaglia postale diretta allo stesso indirizzo.

Le mezze d'oro sacerdotali di Padre Giuseppe Carvin

Abbiamo da Cherso: Domenica 27 corr. si son svolte a Cherso le solite e sacre medesime del concilio M. R. Padre Giuseppe Carvin dei Frati Minori del convento di Zera. Alle 10 del mattino, mentre le campane cittadine mormoravano lievi squilli per l'aria inaudita di sole, un lussuoso corteo composto di tutte le autorità del paese e di immenso stuolo di popolo, si recava alla casa del Rev. Padre, per accogliere per processionalmente al Duomo. La solenne messa fu cantata dal festoso coro di Mons. Parroc. Arciprete Don Olivieri, dal Rev. Guardiano dei Frati Minori di Zera, e dai Padri Conventuali di Cherso. Dopo il Vangelo il Rev. Padre Ugo Pavesi dei Frati Minori, tenne un magnifico discorso lusingando la nobilita vita del sacerdote: parlo del suo mobile ministero d'istruire, appreso a amar da bambino nella casa paterna e alimentato poi dai severi studi compiuti in parte a podstoria e a Zera. Sentimenti smentiti, anzi trattenuti a connoia di giovani che dalle sue labbra appreso nel Liceo-ginnasio di Zera come si debba amare Dio e la Patria. L'istruire insegna e dotto greco insegna pure per luoghi suoi nel Seminario di Zera (uno alla nomina di Ministero Provinciale dell'Ordine, carica che egli assumeva) ben tre volte di seguito. Parlo del suo zelo francescano, della sua instancabile operosità, del suo largo amor del prossimo, sua virtù ben nota ai cittadini di Cherso e Zera. Alla sera ebbe luogo in casa del festeggiato un sontuoso ricevimento, cui presero parte autorità, amici, conoscenti, ammiratori e scolari di un giorno, era sacerdoti e villaggi dell'isola, ancora con entusiasmo a baciarlo le mani al carismatico professore; al Padre affettuoso, al consigliere delle e saggio. Qui ancora una volta il Reverendo Padre, circondato dall'ottimo fratello Giorgio e da una numerosa schiera di nipoti e pronipoti, ebbe conموونتي prove di affetto fraterno e gli fu rinnovata l'augurio francescano di pace e bene.

Le onoranze a Pirandello nel trigesimo della morte

Abbiamo da Roma: Nel trigesimo della morte di Luigi Pirandello, le filodrammatiche - per disposizione della Direzione Generale dell'O. N. D. - rappresenteranno un lavoro dell'illustre commediografo. La rappresentazione sarà preceduta da una conversazione sull'opera teatrale di Luigi Pirandello.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio notturno: dal 26 corr. al 3 gennaio: Rodin (Per'Anra).

Il Notolo Dott. SILVIO BRUNELLI la lezione in sala notturna Via Sergia 51, Lo p. tel. 166

ANNUNCI SANITARI

Il Dott. BRADO - viene con un ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerea, Gonorrea, ecc. - Ore: 10-11 e 2-3, Via S. Andrea 22 (Telefono Anonimo)



